

ABBONATI



MENU CERCA

la Repubblica

ABBONATI GEDI SMILE



HOME



Ultim'ora 16.02

Covid, il bollettino: 6.415 casi nuovi e 33 morti. Positività all'11,2%



Moda sostenibile: la pelle è green

Il ruolo di BCN Concerie verso l'economia circolare, fra innovazione e approccio etico in filiera

20 GIUGNO 2022 ALLE 23:19

4 MINUTI DI LETTURA



L'economia circolare è diventato un obiettivo cardine di ogni impresa e settore, premessa indispensabile per impattare positivamente su una crescita quanto più possibile sostenibile ed etica, ma anche di qualità.

Di rado si è soliti pensare alla pelle con cui si producono vestiti, borse, scarpe e altri accessori come una materia prima "seconda". Tuttavia, se non fossero le concerie a recuperare la pelle dai produttori di carne, ci sarebbe un enorme deposito e scarto di questo materiale proveniente dall'industria alimentare, tale da non poter essere smaltito.

Tutto questo comporterebbe un grave danno all'ambiente, che mai come in questo momento è invece necessario tutelare.

Ecco perché, anche se non fanno rumore, imprese conciarie come la BCN Concerie sono fondamentali con la loro lavorazione di pellami, capaci, oltretutto, di valorizzare quello che altrimenti diventerebbe un rifiuto da smaltire con un'attenzione particolare alla sostenibilità dei processi e alla creazione di una rete ecosostenibile positiva per tutto il territorio.

Nata nel 1938 dall'amore per la pelle della famiglia Lupi, BCN Concerie oggi è un'azienda in crescita che produce pellami di lusso in ottica di sostenibilità ed economia circolare. Attiva da oltre 80 anni nel distretto toscano di Santa Croce sull'Arno, ha infatti scelto di implementare quella vocazione etica che la caratterizza nel dna, come spiega Roberto Lupi, titolare e rappresentante della terza generazione familiare, alla guida dell'azienda insieme al

fratello Renzo.

Attraverso il recupero e il riutilizzo di tutto ciò che esce dalla produzione come sottoprodotto, si va a creare un circolo virtuoso. Lo stesso packaging utilizzato in BCN è quasi completamente proveniente da recupero.

Sono soltanto degli esempi, questi, di un impatto positivo che coinvolge altre realtà e aziende del territorio, anche grazie al reparto Ricerca e sviluppo che partecipa e dà vita a progetti innovativi 4.0 e zero waste.

Non solo: i clienti che producono gli articoli a partire dalla pelle italiana di BCN Concerie diventano in questo modo fautori e sinonimo di moda etica e di qualità,

Etica perché, innanzitutto, va considerato che la produzione della pelle ha un impatto diretto all'interno dell'ecosistema, da cui l'impegno nella riduzione dell'utilizzo dell'acqua e dei prodotti chimici, investendo su sistemi di depurazione e chemicals alternativi.

L'azienda è anche coinvolta attivamente nel progetto di ricerca ReVoc4LIFE, che mira a ridurre le emissioni in atmosfera della conceria.

Attualmente, inoltre, sta lavorando per introdurre una linea di pelli ecosostenibili, biodegradabili e prodotte solo da scarti organici: BIOL Silk e BIOL Bristol sono pelli scamosciate ottenute grazie a un biopolimero originato dallo scarto delle acque olearie.

Con Unece, poi, BCN è in prima linea nello sviluppo delle linee guida (Lca) che certificano la produzione ecosostenibile della pelle, per contrastare quella proveniente dalla sintesi di resine e polimeri che, a base di petrolio, finiscono per inquinare i mari, promuovendo al contempo anche una maggiore consapevolezza da parte del consumatore al momento dell'acquisto.

La trasparenza della filiera, infatti, è un requisito cardine in BCN, prima oltretutto a implementarla a livello interno con l'introduzione della blockchain per la tracciabilità del prodotto.

Punto nevralgico della stessa produzione è la creazione di un reparto verticale per la ricerca e lo sviluppo, non solo dal punto di vista dell'analisi in laboratorio di qualità e sicurezza, nonché per creare il prodotto finito da cui il

cliente dovrà ricavare il suo articolo, ma anche per quanto riguarda la trasformazione tecnologica aziendale. Questo consente di migliorare sia la produzione dal punto di vista dei processi, sempre controllati, sia sotto il profilo della gestione interna, implementando e rinnovando i sistemi con quelli di ultima generazione, ideati e sviluppati dallo stesso reparto.

Un plus, questo, che contraddistingue BCN da ormai 20 anni e che la rende estremamente competitiva nel panorama conciario nazionale, avendo saputo, come da dna, anticipare la transizione in termini di innovazione e di filiera sostenibile.

Questo ha comportato, spiega Roberto Lupi, sicuramente grandi investimenti, perché per mantenere elevati gli standard qualitativi è indispensabile l'aggiornamento tecnologico dei sistemi, per permettere ai brand della moda italiana di crescere in questa direzione.

Gran parte di ciò si gioca appunto in laboratorio, attraverso il controllo della qualità e la costante ricerca sui prodotti che poi verranno forniti alle aziende, e allo stesso tempo grazie all'attività di ricerca e sviluppo orientata alla definizione di nuovi progetti, centrali per il ruolo dell'azienda nel distretto conciario e produttivo toscano, come spiega il responsabile di laboratorio dott. Giacomo Pacchi, diversi di questi progetti sono stati finanziati dalla Regione Toscana e dalla Comunità Europea, mentre si lavora a un bando per la sostenibilità e l'economia circolare. L'attività del laboratorio, strutturatasi nel corso del tempo, ha portato alla creazione di contatti e partenariati importanti con enti di ricerca pubblici e privati, dalla collaborazione con l'università e i centri di ricerca università di Pisa, la Scuola Superiore Sant'Anna, il Politecnico di Milano e i laboratori qualificati, fino ai progetti con le varie aziende tecnologiche del territorio per la realizzazione di prototipi industriali o sistemi informatici, l'obiettivo è lo snellimento della produzione per dare vita a un'economia davvero circolare.

In BCN il processo conciario si fa protagonista per eccellenza, grazie all'avvio costante di progetti volti a ridurre gli impatti ambientali, a ottimizzare i processi e con l'introduzione in filiera di nuovi sistemi, più efficienti ed eticamente vincenti.

 Roberto Lupi, titolare e rappresentante della terza generazione

▲ Roberto Lupi, titolare e rappresentante della terza generazione

ReVOC4LIFE per ridurre le emissioni

I solventi organici utilizzati nei processi di finitura sono una delle principali fonti di composti organici volatili (Cov) nell'industria conciaria. ReVOC4LIFE progetto europeo si concentra sulla dimostrazione di un sistema sostenibile di abbattimento dei Cov nel distretto conciario di Santa Croce sull'Arno.

Una volta convalidata, la soluzione avrà un forte impatto a livello europeo sia per l'industria conciaria che, con qualche adattamento, per altri settori sensibili alle emissioni di Cov. La rete di ricerca e sviluppo ha infatti sviluppato e validato un innovativo sistema modulare per l'abbattimento delle emissioni di Cov e il recupero dei solventi, molto più sostenibile dei costosi sistemi basati sulla combustione con elevate emissioni di CO2 e PM10. Il progetto ReVoc4LIFE mira a progettare e dimostrare l'efficacia di un impianto pilota su larga scala per migliorare il sistema di filtrazione delle cabine spray utilizzate nel processo di concia delle pelli, diminuire al minimo le emissioni di Cov e recuperare i solventi contenuti nei Cov da riutilizzare nel processo di concia.

L'impianto pilota (che raggiungerà TRL9 alla fine del progetto) dovrebbe ridurre le emissioni di COV da 5.700 kg/anno a 1.600 kg/anno e recuperare almeno 2.400 kg di solventi all'anno contribuendo inoltre, a calare il consumo di acqua del processo del 90%.

www.bcn.it

Newsletter



GIORNALIERA

Anteprima Rep:

L'anteprima sulle notizie del giorno dopo con le migliori firme di Repubblica, gli editoriali e le interviste. Ogni sera prima delle 20

© Riproduzione riservata

Raccomandati per te

Dogane, il nuovo sistema informatico per l'import ancora a mezzo servizio

Rifacimento impianto elettrico, si ha diritto al bonus mobili se i mobili sono stati acquistati prima di avviare i lavori?

Tasse e stipendi, la ricetta economica del Papa: paghino di più i redditi alti

Cina, quanto inquinano i tamponi anti-Covid? "Quasi 5 milioni e mezzo di tonnellate di gas serra"

BLOG



CHE TEATRO FA

di Rodolfo di Giammarco

r.d.g. | Uno spettacolo di fantascienza

RUBRICHE



SGARBATELLA

di Livio Quagliata

Una domanda



BALLERINE MANIA
PER L'AUTUNNO INVERNO

consigli.it

La guida allo shopping del Gruppo Gedi



Fino a
200€
di **sconto**



SUPER SCONTI

Ecco la selezione delle migliori offerte. Scoprite subito >>>

Consigliato



**Labbra invecchiate addio.
Ecco come ringiovanirle in un
attimo**



ILMIOLIBRO OPERA PRIMA

Pubblicare un libro: una nuova iniziativa gratuita



Primo libro di poesie interattive

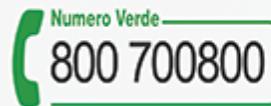
Irina Becerra Brovadan
POESIA

[Diventa Talent Scout](#)

[Fai valutare il tuo libro](#)

NECROLOGIE

Per pubblicare un necrologio chiama il numero verde



ATTIVO DA LUNEDÌ
A DOMENICA DALLE
ORE 10 ALLE ORE 21

[RICERCA NECROLOGI PUBBLICATI »](#)

CASE

MOTORI

LAVORO

ASTE

miojob

annunci, news e strumenti per chi cerca e offre lavoro

Progettista Maccanico (Samarate)

Progettazione di macchine utensili (rettificatrici);
Interfaccia con la produzione. La figura risponderà...

CERCA UN LAVORO

Provincia

Roma

Area funzionale

-

Cerca

ASTE GIUDIZIARIE



**Appartamenti via Maffeo Pantaeoni 25 -
362000**

Vendite giudiziarie nel Lazio

[Visita gli immobili del Lazio](#)

[Fai di Repubblica la tua homepage](#) [Mappa del sito](#) [Redazione](#) [Scriveteci](#) [Per inviare foto e video](#) [Servizio Clienti](#) [Pubblicità](#) [CMP](#) [Privacy](#) [Cookie Policy](#)
[Codice Etico e Best Practices](#)

GEDI News Network S.p.A. - P.Iva 01578251009 - ISSN 2499-0817